

Giorgio Manacorda
Joseph H. H. Weiler

DUE LEZIONI MAGISTRALI

a cura di Benedetta Bini

2015-2016

SETTE CITTÀ

Proprietà letteraria riservata.

La riproduzione in qualsiasi forma, memorizzazione o trascrizione con qualunque mezzo (elettronico, meccanico, in fotocopia, in disco o in altro modo, compresi cinema, radio, televisione, internet) sono vietate senza l'autorizzazione scritta dell'Editore.

© 2016 SETTE CITTÀ

Via Mazzini, 87 • 01100 Viterbo
Tel 0761 304967 FAX 0761 1760202
www.settecitta.eu • info@settecitta.eu

Finito di stampare nel mese di Maggio 2014

ISBN: 978-88-7853-725-5

CARATTERISTICHE

Questo volume è composto in Jamson Pro disegnato da Robert Slimbach e prodotto in formato digitale dalla Adobe System nel 1989; è stampato su carta ecologica Serica delle cartiere di Germagnano; le signature sono piegate a sedicesimo (formato 14 x 22) con legatura in brossura e cucitura filo refe; la copertina è stampata su carta patinata opaca da 250 g/mq delle cartiere Burgo e plastificata con finitura lucida.

SOMMARIO

- p. 7 **PRESENTAZIONE**
Giulio Vesperini
- 9 **LETTERATURA?**
Giorgio Manacorda
- 37 **I VALORI (EUROPEI) PRESI SUL SERIO**
Joseph H. H. Weiler

PRESENTAZIONE

Le lezioni magistrali con le quali si sono aperti nell'autunno 2015, rispettivamente, i corsi di Lingue e culture moderne e Lingue e culture per la comunicazione internazionale, e quello di Giurisprudenza, affrontano questioni di grande spessore teorico. Tanto che i testi che ne sono stati ricavati, e vengono qui pubblicati, rappresentano veri e propri saggi, sia pure scritti con lo stile proprio delle lezioni.

La prima lezione, di Giorgio Manacorda, per molti anni professore di letteratura tedesca nell'Università della Tuscia, muove dalla seguente domanda: cosa è la letteratura? Per rispondere, Manacorda svolge una attenta e accurata ricostruzione storica delle diverse teorie in materia, da quella marxista a quella strutturalista, per poi soffermarsi all'analisi critica delle posizioni di Croce e di Sartre circa il rapporto tra poesia e letteratura. La conclusione di Manacorda sta in queste parole: "Se la poesia (*Dichtung*) fonda il senso, fonda mitologie, costruisce il mondo, la letteratura è la solidificazione, la stabilizzazione del fluido processo della creazione perenne del senso mediante il pensiero poetico: la letteratura è il luogo delle cattedrali del senso o, se volete, è la città costruita dal *fare* poetico: *poien*, ovvero *fare*, il *fare* per antonomasia, quello di cui gli uomini non possono *fare* a meno".

La seconda lezione, di Joseph H.H. Weiler, uno dei più importanti studiosi mondiali del diritto europeo e del diritto internazionale, tratta della "condizione spirituale dell'Europa e [del] ruolo che il diritto svolge nel definirla". Il testo scritto, che si differenzia in buona parte dalla lezione tenuta agli studenti, muove dalla contestazione dell'assunto consolidato secondo il quale la costruzione europea sarebbe stata concepita come un progetto economico, per poi

trasformarsi, nel corso del tempo, in un progetto politico. Weiler argomenta, invece, che i valori (della democrazia, della prosperità, della solidarietà, dei diritti fondamentali, della rule of law ecc) costituiscono parte integrante dell'ordinamento giuridico europeo e del suo sviluppo. Eppure la loro coerente affermazione si è scontrata con numerosi ostacoli. Weiler conclude il suo saggio nel seguente modo: "L'Unione è un ordinamento giuridico che pone al centro il singolo. Eppure, il suo *modus operandi* ostacola le virtù che sono necessarie a raggiungere questi valori e che dovrebbero rappresentarne il doppio prodotto. Cosa resta del famoso aforisma di Monnet? "Nous ne coalisons pas des Etats, nous unissons des hommes". L'Europa ha avuto uno spettacolare successo nell'unire gli Stati. Ma è assai meno chiaro che abbia raggiunto il suo scopo spirituale".

Come già per le lezioni dei due scorsi anni accademici, anche i testi di queste lezioni magistrali, dopo essere stati rivisti e integrati dagli autori, sono pubblicati in questo volumetto, il terzo della collana del Dipartimento. Ma già è in preparazione il quarto, che ospiterà i testi delle quattro importanti lezioni magistrali programmate nell'autunno del 2016.

Giulio Vesperini
Direttore del Dipartimento di Studi linguistico-letterari,
storico-filosofici e giuridici - DISTU.